

INDICE-SOMMARIO

Prefazione alla II edizione	pag. XXVII
Presentazione	» XXXI

TOMO I

PARTE GENERALE

PRINCIPI GENERALI, LA FISCALITÀ STATALE

PARTE PRIMA

PRINCIPI GENERALI, CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE, PRINCIPI COSTITUZIONALI, STATUTO DEL CONTRIBUENTE

CAPITOLO I

PRINCIPI GENERALI

1. Diritto tributario, diritto finanziario e scienza delle finanze: cenni	pag. 5
1.1. L'autonomia del diritto tributario	» 8
2. Il diritto tributario quale diritto «derivato» da altre discipline giuridiche ed economiche	» 10
3. Potestà tributaria, entrate degli enti pubblici e loro classificazione	» 12
4. Le fonti normative del diritto tributario	» 14
4.1. La Costituzione	» 17
4.1.1. La Corte costituzionale	» 19
4.1.2. Il ruolo antagonista della Corte costituzionale rispetto a quello della Corte di giustizia	» 22
4.2. La legge e gli atti aventi forza di legge	» 26
4.2.1. La legge formale	» 26
4.2.2. Il decreto legge e la sua eccezionalità	» 27
4.2.3. La legge delega ed i decreti delegati	» 32
4.2.3.1. I testi unici	» 39
4.2.4. Il divieto di abrogazione delle leggi tributarie mediante <i>referendum</i>	» 40
4.2.5. L'efficacia della legge nel tempo e nello spazio	» 40

4.2.6. Le sentenze di accoglimento della Corte costituzionale: i loro effetti	»	43
4.2.7. ... e quelle di rigetto	»	45
4.3. La normativa secondaria	»	46
4.4. La normativa locale	»	50
4.4.1. La potestà legislativa esclusiva dello stato	»	50
4.4.2. La potestà legislativa concorrente	»	52
4.4.3. La potestà legislativa residuale delle regioni	»	52
4.5. I limiti all'applicazione dei tributi erariali	»	53
4.6. La legislazione comunitaria	»	54
4.6.1. Le fonti	»	56
4.6.2. L'adeguamento dell'ordinamento italiano al diritto comunitario	»	58
4.6.3. La legge europea (già legge comunitaria)	»	60
4.6.3.1. La giurisprudenza comunitaria e quella della Corte costituzionale	»	61
4.7. La prassi amministrativa quale pseudo fonte del diritto	»	64

CAPITOLO II

LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

1. Il tributo e la sua funzione	pag.	69
1.1. La nozione (non univoca) di tributo fornita dalla Corte costituzionale	»	73
2. La classificazione dei tributi	»	80
3. Tributi diretti e indiretti	»	83
4. Imposte (reali e personali)	»	85
5. L'imposta	»	87
6. La tassa	»	90
7. Il contributo	»	92
8. I monopoli di stato	»	93
9. Le entrate parafiscali	»	95
10. I limiti della legge tributaria	»	97
11. I soggetti del rapporto tributario	»	98

CAPITOLO III

PRINCIPI COSTITUZIONALI

1. La riserva di legge e la teoria del consenso	pag.	101
1.1. La natura giuridica della riserva di legge	»	105
1.2. Le diverse tipologie della riserva di legge	»	105
2. La nozione di prestazione imposta	»	111
2.1. ... e di quella personale (cenni)	»	113

3. Il diritto alla difesa (cenni)	»	114
4. La capacità contributiva e la sua duplice funzione	»	116
4.1. Il concetto di capacità contributiva	»	121
4.1.1. La posizione della Corte costituzionale.	»	127
4.1.2. L'evoluzione del concetto di capacità contributiva ed il «passaggio» dall'ispirazione economica a quella di riparto della spesa pubblica.	»	134
4.1.3. La tassazione ambientale e la capacità contributiva	»	143
4.1.4. Il c.d. «minimo vitale»	»	150
4.2. La tassazione massima.	»	153
4.2.1. Il caso francese (brevi cenni)	»	161
4.3. La nozione di spesa pubblica	»	162
4.4. La progressività quale mezzo di redistribuzione del reddito.	»	165
4.4.1. Il tentativo (fallito) di introdurre nel sistema tributario italiano la c.d. <i>flat tax</i> e la proposta dell'introduzione dell'aliquota unica	»	172
4.4.2. (segue): il particolare regime previsto per i «nuovi» residenti	»	177
4.5. I principi di solidarietà e di uguaglianza	»	181
4.5.1. L'orientamento della Corte costituzionale in ordine al principio di uguaglianza.	»	188
4.6. L'indisponibilità del tributo	»	191
5. I tentativi in atto diretti ad introdurre in altri sistemi tributari una imposta proporzionale ed i conseguenti problemi di tutela di giustizia sociale	»	199
6. L'irretroattività della legge	»	204
6.1. La giurisprudenza della Corte costituzionale.	»	209
6.2. Gli effetti tributari derivanti dalla declaratoria di illegittimità costituzionale.	»	212
6.3. La retroattività come eccezione ai principi dell'ordinamento.	»	214
6.3.1. (segue): le cause giustificatrici dell'introduzione di una norma retroattiva	»	216
7. Il buon andamento e l'imparzialità della pubblica Amministrazione	»	218
8. L'interpretazione della norma.	»	221
8.1. (segue): la soggezione del giudice alla legge	»	227
9. Il principio del pareggio di bilancio	»	228

CAPITOLO IV

LO STATUTO DEL CONTRIBUENTE

1. Una normativa «paracostituzionale»: lo Statuto del contribuente	pag.	233
2. Le dichiarate finalità dello «Statuto»: ulteriori precisazioni	»	238
3. Il precetto della irretroattività della legge, della certezza del diritto, dell'affidamento e della buona fede contenuti nello Statuto.	»	244

4. La tutela dell'abuso della decretazione d'urgenza	»	248
5. Le garanzie previste a favore del contribuente.	»	251
5.1. Cenni introduttivi	»	251
5.2. L'interpretazione dell'art. 12, comma 7, della legge 212/2000 in tema di contraddittorio preventivo endoprocedimentale . . .	»	255
5.2.1. L'orientamento comunitario riguardo l'esistenza del «giusto» procedimento	»	260
5.3. Il rafforzamento dell'obbligo della valutazione delle osservazioni del contribuente operato dal d.lgs. n. 128 del 2015	»	261
5.4. L'immanenza nell'ordinamento dei principi di civiltà giuridica che impongono l'obbligo del contraddittorio preventivo	»	263
5.5. L'orientamento della giurisprudenza	»	270
5.6. (<i>segue</i>): e della dottrina	»	276
5.7. L'asserito raccordo tra la mancata valutazione delle osservazioni e l'assenza di motivazione che produce la nullità degli avvisi di accertamento	»	277
6. L'abuso del diritto: rinvio	»	283
7. Gli interpelli	»	283

PARTE SECONDA

LA FISCALITA' STATALE

CAPITOLO V

L'ITER LEGISLATIVO

1. Lo sviluppo storico del sistema tributario	pag.	291
2. La riforma del 1971	»	298
3. L'attuale impianto normativo	»	301
4. Le progettate riforme (parziali) del sistema fiscale contenute nel diseg- no di legge n. 5291 del 2012 e quelle presentate dal Consiglio Nazio- nale dell'Economia e del Lavoro e dal Governo nel 2013: cenni	»	306
5. La riforma (parziale) del sistema fiscale contenuta nella legge n. 23 del 2014: le sue finalità e i principali interventi previsti	»	317

CAPITOLO VI

L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

1. Il presupposto d'imposta e la fonte dell'obbligazione tributaria.	pag.	321
1.1. Reddito prodotto e reddito entrata	»	327
1.2. Nozione di possesso	»	331
1.3. Il c.d. principio del <i>worldwide income</i>	»	335

1.3.1. Credito per imposte pagate all'estero	»	337
1.4. L'imputazione dei redditi	»	339
1.4.1. Le imprese familiari	»	339
1.4.2. Imputazione dei redditi familiari	»	341
2. I soggetti passivi e la residenza ai fini tributari	»	342
2.1. La fattispecie della registrazione all'Aire	»	347
2.2. Le incertezze ancora esistenti riguardanti l'individuazione della residenza	»	350
3. Classificazione dei redditi e determinazione del reddito complessivo.	»	371
3.1. L'imponibilità dei redditi derivanti da atti illeciti	»	372
4. Periodo d'imposta	»	378
5. Deduzioni e detrazioni d'imposta: la loro funzione sociale e redistributiva	»	379
6. La tassazione separata (di taluni redditi)	»	385
6.1. I dubbi di legittimità costituzionale sulla tassazione del t.f.r.	»	388
7. L'applicazione dell'imposta nei confronti dei soggetti non residenti.	»	390
7.1. Il regime fiscale dei soggetti che trasferiscono la loro sede in Italia	»	393
8. I redditi fondiari	»	394
8.1. Il catasto	»	396
8.1.1. L'auspicata (e irrealizzata) riforma del catasto	»	400
8.2. La diversa tipologia dei redditi fondiari	»	402
8.2.1. I redditi dominicali dei terreni e quelli agrari	»	402
8.2.2. I redditi dei fabbricati	»	405
8.2.2.1. Il regime tributario dei cosiddetti beni «imbullonati»	»	410
8.2.3. L'imposta sul valore degli immobili detenuti all'estero (i.v.i.e.)	»	413
9. I redditi di capitale	»	418
9.1. L'evoluzione storica della tassazione	»	418
9.2. L'attuale assetto normativo	»	421
9.3. La tipologia dei redditi di capitale e la loro determinazione	»	427
9.4. I piani di risparmio individuali (<i>Pir</i>)	»	437
10. I redditi di lavoro dipendente	»	440
10.1. Profili generali	»	440
10.2. I redditi riconducibili a quelli di lavoro dipendente	»	443
10.3. La base imponibile e la sua influenza generata dal <i>welfare</i> aziendale	»	444
11. I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	»	453
11.1. Le prestazioni pensionistiche complementari	»	455
12. I redditi di lavoro autonomo	»	459
12.1. L'individuazione del presupposto soggettivo	»	459
12.2. La determinazione del reddito: cenni	»	463
13. I redditi d'impresa: cenni introduttivi	»	468
13.1. La nozione di imprenditore «fiscale»	»	469

13.2. Introduzione del principio di cassa.	»	476
13.3. Imposta sul reddito d'impresa: Iri	»	478
14. I redditi diversi	»	482

CAPITOLO VII

L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ

1. Considerazioni preliminari: dall'i.r.p.e.g. all'i.r.e.s.	pag.	487
2. I soggetti passivi: cenni	»	494
2.1. Gli enti non commerciali	»	495
2.2. Le stabili organizzazioni	»	501
2.2.1. Le recenti modifiche apportate al regime delle stabili organizzazioni.	»	510
2.2.2. La <i>branch exemption</i>	»	513
2.2.3. Il fondo di dotazione: i dubbi di legittimità costituzionale e di incompatibilità comunitaria	»	515
2.2.4. La <i>digital tax</i> : cenni e rinvio.	»	522
2.3. I soggetti non residenti, la loro soggettività passiva e la fattispecie delle c.d. <i>controlled foreign company</i> : premessa	»	526
2.3.1. La compatibilità della norma con l'ordinamento comunitario	»	531
2.3.2. Brevi cenni sul regime fiscale delle cfc	»	535
2.4. Il <i>trust</i>	»	536
2.5. La residenza fiscale dei soggetti i.r.e.s.: rinvio	»	542
2.5.1. Il c.d. fenomeno della esteroinvestizione	»	542
3. Lo stato e gli enti pubblici: l'inquadramento della fattispecie.	»	547
3.1. La soggettività tributaria passiva degli enti pubblici territoriali	»	548
4. Il periodo d'imposta: rinvio e precisazione	»	556
5. La base imponibile ed i principi di attrazione e derivazione.	»	556
5.1. Il progressivo allineamento tra legislazione civile e tributaria in tema di determinazione del risultato di esercizio del reddito d'impresa	»	568
5.1.1. L' <i>excursus</i> storico	»	568
5.1.2. L'attuale assetto	»	576
5.1.3. La natura giuridica delle imposte (cenni)	»	579
5.1.4. La fiscalità differita.	»	580
5.2. Il principio della competenza fiscale	»	584
5.3. Il requisito dell'inerenza: introduzione al problema	»	590
5.3.1. L'evoluzione storica del principio dell'inerenza	»	596
5.3.2. La fattispecie della deducibilità dei costi illeciti	»	609
5.4. <i>Participation exemption</i>	»	617
5.5. I dividendi	»	620
5.5.1. Dividendi su partecipazioni in soggetti c.d. <i>black list</i>	»	622
5.6. Gli aiuti per la crescita economica (Ace)	»	624

5.7. La disciplina degli interessi passivi	»	630
5.8. Costi per operazioni con soggetti <i>black list</i>	»	634
5.9. Le perdite su crediti	»	636
5.10. I compensi a favore degli amministratori	»	650
5.11. Il transfer pricing	»	661
6. La tassazione per trasparenza	»	664
7. Il consolidato fiscale domestico e mondiale	»	671
8. La <i>exit tax</i>	»	676
9. Le operazioni straordinarie	»	686
9.1. La trasformazione	»	689
9.2. La fusione e scissione di società	»	700
9.3. Le operazioni di conferimento	»	704

CAPITOLO VIII

L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

1. Premessa: le origini comunitarie dell'i.v.a.	pag.	709
2. Il presupposto d'imposta: cenni introduttivi	»	714
2.1. Operazioni escluse, non imponibili, esenti e non soggette	»	715
2.2. L'oggetto dell'imposta: le cessioni di beni e la base imponibile	»	716
2.3. (<i>segue</i>): le prestazioni di servizi	»	719
3. I soggetti passivi	»	722
3.1. Esercenti imprese	»	722
3.2. Esercenti arti e professioni	»	723
4. La territorialità	»	726
4.1. I servizi elettronici resi via <i>web</i>	»	730
5. La direttiva comunitaria n. 2010/45 relativa alle prestazioni di servizio generiche effettuate con soggetti non residenti	»	732
5.1. Il c.d. <i>reverse charge</i>	»	734
6. Il momento impositivo e la conseguente esigibilità del tributo	»	736
6.1. Il momento impositivo e la fattispecie riguardante gli esercenti arti e professione	»	739
7. Natura e struttura dell'imposta: cenni introduttivi	»	741
7.1. Il carattere generale dell'imposta	»	742
7.2. La frazionabilità del tributo	»	743
7.3. La rivalsa, il diritto alla detrazione ed il conseguente carattere di neutralità	»	744
7.4. I principi comunitari in merito alla (necessaria) neutralità dell'i.v.a.	»	747
7.5. Il carattere trasparente del tributo	»	753
7.6. La proporzionalità dell'imposta, le aliquote e la loro connessione con il principio della capacità contributiva	»	753
7.7. Conclusioni sistematiche	»	756
8. Limitazione al diritto alla detrazione dell'imposta	»	757

9. Il c.d. Gruppo IVA	»	760
10. Il problema della falcidiabilità dell'imposta	»	770
10.1. La sentenza della Corte di giustizia ed i suoi possibili effetti	»	777
11. Lo <i>split payment</i>	»	782
12. Il caso delle prestazioni rese dalla società di appartenenza a favore di stabili organizzazioni	»	787
13. L'errata applicazione dell'imposta: il soggetto tenuto al rimborso	»	792
14. Versamento dell'imposta	»	797
14.1. La solidarietà nel pagamento dell'imposta	»	798
15. Adempimenti formali	»	802
16. Dichiarazioni annuali	»	806
17. Il programmato aumento dell'aliquota i.v.a. e la sua irrazionalità con i principi di giustizia sociale	»	807

CAPITOLO IX

L'IMPOSTA DI REGISTRO

1. Origini storiche e <i>ratio</i> del tributo: note introduttive	pag.	813
2. Il presupposto dell'imposta	»	816
3. Le differenti tipologie del tributo (cenni)	»	817
4. I soggetti passivi ed il principio di solidarietà	»	818
4.1. (<i>segue</i>): la solidarietà nei casi di accertamento	»	821
5. L'applicazione dell'imposta e la sua conformità al principio di capacità contributiva	»	824
6. L'interpretazione degli atti e l'esistenza di un principio antiabuso alla luce del recente orientamento della Corte di Cassazione. Il decisivo intervento del legislatore con la legge di bilancio 2018	»	825
7. I criteri di determinazione della base imponibile	»	834
7.1. La nozione di azienda commerciale (cenni)	»	841

CAPITOLO X

L'IMPOSTA DI BOLLO

1. Premessa: la natura del prelievo	pag.	847
2. Oggetto del tributo	»	848
3. Soggetti passivi	»	849
4. La determinazione dell'imposta	»	850
5. I modi di pagamento dell'imposta	»	850
6. La solidarietà nel pagamento dell'imposta	»	852
7. Le sanzioni	»	853

8. L'imposta di bollo sulle attività finanziarie	»	854
8.1. L'imposta sulle attività detenute all'estero (i.v.a.f.e.)	»	859
9. Conclusioni circa la natura del tributo alla luce anche delle ultime modifiche legislative	»	862

CAPITOLO XI

L'IMPOSTA SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE

1. Inquadramento giuridico del tributo	pag.	863
2. L'oggetto del tributo	»	864
3. Inefficacia dei provvedimenti in caso di omesso pagamento.	»	869

CAPITOLO XII

L'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

1. L'oggetto ed il presupposto dell'imposta	pag.	871
2. Le vicende dell'imposta	»	874
3. La struttura dell'imposta e la base imponibile	»	879
4. La presentazione della dichiarazione e la liquidazione dell'imposta.	»	882
5. I soggetti passivi	»	885
6. Il trasferimento di beni e diritti a titolo gratuito tra vivi	»	885
7. Rettifica e liquidazione della maggiore imposta.	»	886

CAPITOLO XIII

LE IMPOSTE IPOTECARIA E CATASTALE

1. L'evoluzione storica del tributo e la sua classificazione	pag.	887
2. Il presupposto e l'oggetto dell'imposta	»	890
3. I soggetti passivi	»	891
4. La determinazione della base imponibile e la misura dell'imposta.	»	892

CAPITOLO XIV

LA TOBIN TAX

1. Considerazioni introduttive	pag.	895
2. Il presupposto e l'oggetto	»	897
3. Operazioni non imponibili	»	898
4. La territorialità	»	899
5. Base imponibile, aliquota e versamento	»	899
6. Classificazione e natura giuridica del tributo.	»	900

- | | | |
|---|---|-----|
| 7. I successivi chiarimenti ministeriali | » | 901 |
| 8. La proposta della sua introduzione nell'Unione europea | » | 905 |

CAPITOLO XV

IMPOSTE DI FABBRICAZIONE
(ACCISE)

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. Cenni sull'evoluzione e sull'oggetto dell'imposta | pag. | 909 |
| 2. Classificazione e presupposto dell'imposta | » | 910 |
| 3. La rivalsa dell'imposta (obbligatoria o facoltativa) ed il soggetto al quale è ascrivibile la capacità contributiva | » | 914 |
| 4. L'armonizzazione delle accise nell'ambito dell'Unione europea | » | 916 |
| 5. Il soggetto inciso e la natura del tributo | » | 917 |
| 6. Accertamento dell'imposta | » | 919 |

CAPITOLO XVI

IL DIRITTO DOGANALE

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. Premessa metodologica | pag. | 921 |
| 1.1. Le funzioni di dogana | » | 925 |
| 2. La legislazione doganale e l'Unione europea ed il suo <i>Iter legislativo</i> | » | 926 |
| 3. Il presupposto | » | 931 |
| 3.1. Il territorio doganale | » | 932 |
| 3.2. La destinazione al consumo | » | 935 |
| 3.3. I soggetti passivi | » | 936 |
| 4. Il contenzioso doganale | » | 937 |
| 5. Le differenze tra i tributi doganali e l'i.v.a. che ne scongiurano l'incompatibilità con la normativa comunitaria | » | 942 |

CAPITOLO XVII

L'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Premessa | pag. | 945 |
| 2. Il presupposto e la natura dell'imposta | » | 946 |
| 3. I soggetti passivi | » | 947 |
| 4. La territorialità dell'imposta e le assicurazioni stipulate all'estero | » | 947 |
| 5. Il principio della irripetibilità del tributo | » | 951 |
| 6. La destinazione del tributo | » | 954 |

TOMO II

PARTE SPECIALE

LA FISCALITÀ LOCALE, LE FASI DEL PROCEDIMENTO
 TRIBUTARIO, L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
 FINANZIARIA E DIRITTO INTERNAZIONALE

PARTE PRIMA

LA FISCALITÀ LOCALE

CAPITOLO XVIII

L'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

1. La finanza regionale: cenni e ragioni dell'introduzione dell'i.r.a.p. nell'ordinamento	pag.	961
2. La teoria economica dell'i.r.a.p.	»	966
2.1. La teoria del beneficio	»	969
3. Caratteri e classificazione dell'imposta	»	971
4. Le esperienze straniere	»	974
4.1. La <i>gewerbesteuer</i>	»	975
4.2. La <i>taxe professionnelle</i>	»	977
4.3. <i>L'impuento sobre las actividades economicas</i>	»	978
4.4. L'imposta locale ungherese	»	979
4.5. Le altre esperienze straniere	»	979
5. La regionalizzazione dell'i.r.a.p.	»	981
6. Generalità sulla struttura dell'imposta	»	982
6.1. L'indeducibilità degli interessi passivi	»	985
6.2. L'indeducibilità delle spese di lavoro	»	987
7. Presupposto dell'imposta	»	995
8. I soggetti passivi	»	997
8.1. Lavoratori autonomi	»	999
8.2. Enti non commerciali, pubbliche amministrazioni e organi dello stato	»	1002
8.3. Enti non residenti	»	1004
8.4. Soggetti esonerati dall'applicazione del tributo	»	1004
9. Fondamento dell'imposta ed eccezioni di legittimità costituzionale.	»	1006
9.1. L'i.r.a.p. e la capacità contributiva	»	1008
9.2. La sentenza n. 156/2001 della Corte costituzionale.	»	1011
9.3. L'i.r.a.p. e gli esercenti arti e professioni.	»	1012
9.4. L'indeducibilità dell'imposta.	»	1015
9.5. Le aliquote differenziate	»	1019
10. L'asserita incompatibilità comunitaria dell'imposta: la problematica.	»	1022
10.1. La compatibilità comunitaria dell'i.r.a.p.	»	1025

11. L'autonoma organizzazione.	»	1027
11.1. Il (vano) tentativo effettuato dal legislatore del 2014 di individuare la nozione di autonoma organizzazione	»	1033
12. La base imponibile: principi generali e l'iter legislativo registratosi . . .	»	1040
12.1. Le spese relative al lavoro dipendente	»	1050
12.2. Le perdite e le svalutazioni su crediti	»	1054
13. Il passaggio dai corretti principi contabili alla corretta classifica- zione.	»	1061

CAPITOLO XIX

LA FINANZA REGIONALE

1. Considerazioni preliminari	pag.	1065
2. Le modifiche al Titolo V della Costituzione	»	1069
3. I tentativi effettuati di introdurre il federalismo fiscale	»	1074
4. La legge delega del 2009	»	1078
4.1. Il ruolo dell'i.r.p.e.f.	»	1081
4.2. Il federalismo demaniale.	»	1081
4.3. Il federalismo regionale.	»	1083
4.3.1. Considerazioni generali	»	1083
4.3.2. Rideterminazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche delle regioni a statuto ordinario . .	»	1085
4.3.3. Compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto	»	1086
4.3.4. Riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive. . .	»	1087
4.3.5. Addizionale regionale all'i.r.p.e.f.	»	1087
4.3.6. Ulteriori tributi regionali	»	1088
4.3.7. Attribuzione alle regioni del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale	»	1089
4.3.8. Soppressione dei trasferimenti dalle regioni a statuto ordinario ai comuni e compartecipazione comunale alla addizionale regionale all'i.r.p.e.f. (art. 12).	»	1089

CAPITOLO XX

LE IMPOSTE MUNICIPALI

1. Introduzione	pag.	1091
2. Il «passaggio» dall'i.c.i. all'i.m.u.	»	1093
3. La struttura dell'imposta e la sua devoluzione.	»	1097
4. Soggetti passivi e applicazione dell'imposta municipale propria . . .	»	1099
4.1. L'i.m.u.: la sua natura giuridica e i rapporti con l'i.r.p.e.f.	»	1101
5. Alcune brevi considerazioni di natura costituzionale	»	1103

6. La t.a.s.i.	»	1104
7. La t.a.r.i.	»	1108

CAPITOLO XXI

I TRIBUTI MINORI

1. La t.o.s.a.p.: cenni introduttivi	pag.	1111
1.1. Il presupposto del tributo	»	1112
1.2. Natura del tributo	»	1113
2. T.a.r.e.s.: generalità	»	1115
2.1. Presupposti del tributo ed eccezioni di legittimità costituzionale.	»	1116
2.2. La base imponibile	»	1118
3. L'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affis- sioni: introduzione alla disciplina	»	1118
3.1. Il presupposto dell'imposta	»	1119
3.2. I soggetti passivi e la capacità contributiva	»	1121
3.3. La determinazione dell'imposta, la dichiarazione e la riscossione.	»	1122
3.4. Riduzioni ed esenzioni	»	1125
4. Imposte di soggiorno e di scopo	»	1127
4.1. Imposta di soggiorno: cenni generali e natura del tributo.	»	1127
4.1.1. Strutture ricettive e soggetti tenuti agli adempimenti tributari.	»	1128
4.1.2. Esenzioni, sanzioni e contenzioso tributario.	»	1129
4.2. Imposta di scopo: cenni	»	1130
5. L'imposta di sbarco	»	1130
6. I tributi ambientali e la loro natura giuridica	»	1134

PARTE SECONDA

LE FASI DEL PROCEDIMENTO TRIBUTARIO

CAPITOLO XXII

L'ACCERTAMENTO DEI REDDITI

1. Premessa metodologica	pag.	1141
2. I limiti posti all'attività di accertamento	»	1145
3. La dichiarazione e la sua natura giuridica	»	1146
3.1. La c.d. «ritrattazione» della dichiarazione e l'intervento risolutore del legislatore tributario	»	1148
4. La disciplina dell'accertamento	»	1158
4.1. La fase istruttoria	»	1158

4.2. Poteri degli Uffici e Statuto del contribuente	»	1160
4.2.1. Gli accordi preventivi.	»	1163
4.3. I metodi di accertamento	»	1164
4.3.1. L'accertamento nei confronti delle persone fisiche.	»	1165
4.3.1.1. Il c.d. «redditometro»: osservazioni critiche.	»	1169
4.3.1.2. La mancanza del nesso causale tra reddito e spese sostenuta.	»	1179
4.3.2. La rettifica del reddito nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta di scritture contabili e tipologia degli avvisi di accertamento.	»	1184
4.3.2.1. La mancata indicazione dei beneficiari dei prelievi: lo strano caso risolto dal Giudice delle leggi e dal legislatore tributario	»	1189
4.3.3. Gli avvisi di accertamento	»	1201
4.3.3.1. La loro sottoscrizione	»	1201
4.3.3.2. Il contenuto	»	1211
4.3.3.3. Il termine di notificazione	»	1216
4.3.3.3.1. Le modalità di notificazione ed il declino del principio della <i>provocatio ad opponendum</i>	»	1218
4.3.3.3.2. Gli accertamenti c.d. <i>ante tempus</i>	»	1221
4.3.4. Il raddoppio dei termini.	»	1227
4.3.5. L'obbligo della motivazione.	»	1240
4.3.6. Gli accertamenti basati sugli studi di settore: l' <i>iter</i> storico e l'inevitabile sostituzione con gli indicatori di <i>compliance</i>	»	1247
4.3.7. Le c.d. società di «comodo»: la nozione	»	1254
4.3.7.1. La disapplicazione automatica della norma	»	1257
4.4. Le notificazioni: principi generali.	»	1261
4.4.1. Il decisivo intervento della Corte costituzionale.	»	1264
5. L'abuso del diritto (o elusione d'imposta): inquadramento ed introduzione al fenomeno	»	1268
5.1. Breve <i>excursus</i> storico dell'elusione d'imposta.	»	1271
5.2. La giurisprudenza della Corte di giustizia	»	1274
5.3. L'orientamento giurisprudenziale.	»	1276
5.4. I progetti per l'attuazione della riforma dell'abuso del diritto	»	1280
5.5. L'attuazione della riforma mediante il d.lgs. n. 128 del 2015: cenni introduttivi.	»	1284
5.6. Alcune riflessioni critiche in merito al «nuovo» istituto dell'abuso del diritto	»	1288
5.6.1. La (presunta) libertà di scelta delle operazioni economiche.	»	1289
5.6.2. Il carattere essenziale dello scopo di conseguire un indebito vantaggio fiscale.	»	1295
5.6.2.1. L'esempio della pronuncia della Corte costituzionale francese.	»	1296

5.6.3. Le ragioni extra fiscali non marginali	»	1298
5.6.4. L'irrilevanza penale dell'abuso del diritto	»	1300
5.6.5. Considerazioni conclusive	»	1304
6. La sostituzione d'imposta: premessa	»	1307
6.1. Le ritenute nelle imposte sui redditi.	»	1309
6.1.1. Le ritenute a titolo d'acconto e d'imposta.	»	1311
6.1.2. La solidarietà del soggetto sostituito	»	1313
6.2. Il responsabile d'imposta	»	1315

CAPITOLO XXIII

LE SANZIONI AMMINISTRATIVE TRIBUTARIE

1. Introduzione alla problematica e breve <i>excursus</i> storico	pag.	1319
2. Il decreto legge quale strumento di disciplina delle sanzioni amministrative tributarie	»	1327
3. Il sistema duale di applicazione delle sanzioni: profili di legittimità costituzionale.	»	1330
4. Amministrazione finanziaria e potere discrezionale	»	1332
5. Principi generali e funzione del sistema sanzionatorio	»	1334
5.1. Il principio di proporzionalità nell'applicazione delle sanzioni	»	1338
5.2. Il principio di proporzionalità e la giurisprudenza comunitaria: cenni.	»	1343
5.2.1. (segue); e quello del <i>ne bis in idem</i>	»	1345
6. Soggetti responsabili	»	1356
6.1. L'intrasmissibilità delle sanzioni agli eredi	»	1358
7. Principio di legalità	»	1359
8. Imputabilità.	»	1362
9. Colpevolezza	»	1362
10. Ravvedimento operoso	»	1364
10.1. Cause di non punibilità e obiettiva incertezza	»	1367
11. Sanzioni applicabili in materia di imposte dirette, imposta sul valore aggiunto e riscossione dei tributi (cenni).	»	1372
12. La riforma del sistema sanzionatorio apportata dal d.lgs. n. 158 del 2015: considerazioni introduttive.	»	1375
12.1. Le principali modifiche di carattere innovativo	»	1379

CAPITOLO XXIV

LA RISCOSSIONE

1. Definizione del concetto di riscossione	pag.	1385
2. L'evoluzione storica dei sistemi di riscossione: cenni.	»	1387

3. Modalità di riscossione	»	1389
3.1. La riscossione nel sistema delle imposte sui redditi.	»	1390
3.2. Riscossione mediante ruoli e specie di ruoli.	»	1392
3.2.1. Il <i>periculum in mora</i> che giustifica l'iscrizione nei ruoli straordinari.	»	1395
3.2.2. L'iscrizione a «ruolo» effettuata in base alla dichiarazione presentata dai soggetti contribuenti	»	1397
3.2.3. La discussa legittimità degli aggi	»	1400
3.2.4. La notifica della cartella a mezzo di posta elettronica certificata	»	1406
3.2.5. Termini particolari per la notifica delle cartelle	»	1410
4. Gli accertamenti esecutivi: considerazioni preliminari	»	1411
4.1. Le opzioni previste per i soggetti contribuenti e la sospensione.	»	1413
5. I privilegi	»	1414

CAPITOLO XXV

IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

1. Considerazioni preliminari: la <i>querelle</i> concernente l'indipendenza funzionale delle Commissioni	pag.	1418
1.1. I disegni di legge concernenti le modifiche (radicali) da apportare al processo tributario	»	1419
1.2. La riforma del 2015	»	1424
2. Le Commissioni tributarie: la loro natura giuridica.	»	1425
2.1. (segue): la loro composizione	»	1427
3. La nomina dei giudici: i requisiti e la loro durata	»	1430
3.1. (segue): i casi di incompatibilità	»	1431
3.2. (segue): astensione e loro ricusazione.	»	1434
3.3. (segue): la responsabilità	»	1436
4. Il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria	»	1438
5. Natura giuridica del processo tributario	»	1439
6. Giurisdizione e competenza	»	1442
6.1. L'autonomia dei processi penale e tributario	»	1451
7. I poteri delle Commissioni	»	1454
8. L'errore: cause di non punibilità.	»	1458
8.1. (continua): l'obiettivo incertezza della norma	»	1461
9. Le parti del processo e la difesa tecnica	»	1466
9.1. Litisconsorzio ed intervento	»	1470
10. Il giudizio di primo grado: il contenuto del ricorso, il termine per ricorrere, il suo deposito e l'annosa problematica delle prove testimoniali	»	1475
10.1. La sospensione cautelare nel giudizio di primo grado.	»	1482
10.1.1. (segue): ... e in quello di secondo grado	»	1483

11. Il procedimento contenzioso: le notificazioni	» 1487
11.1. (segue): la notificazione del ricorso	» 1489
12. Gli atti impugnabili	» 1493
12.1. (segue): il controverso caso dei c.d. «avvisi bonari» e dei dinioghi disapplicativi	» 1497
13. La costituzione in giudizio	» 1504
14. La trattazione della controversia e la sottoscrizione della decisione . . .	» 1515
14.1. (segue): la sospensione del processo	» 1517
14.2. (segue): l'interruzione del processo	» 1518
14.3. (segue): l'estinzione del processo	» 1519
14.4. La sospensione connessa al recupero degli aiuti di stato	» 1520
14.5. La sospensione dei termini feriali	» 1522
15. La decisione della controversia	» 1525
15.1. L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni tributarie	» 1529
15.2. Il giudizio di ottemperanza	» 1534
15.3. Le spese di giudizio	» 1535
15.4. L'applicabilità, nel giudizio tributario, del giudicato esterno	» 1539
15.5. La responsabilità aggravata per lite temeraria: cenni	» 1542
15.6. La figura del commissario <i>ad acta</i>	» 1544
16. Le impugnazioni	» 1545
16.1. I termini delle impugnazioni	» 1546
16.2. Il ricorso <i>per saltum</i>	» 1550
16.3. Gli specifici motivi dell'impugnazione.	» 1551
16.4. L'abrogato obbligo del deposito della copia dell'appello presso la Commissione che ha emanato la sentenza.	» 1553
16.5. La non vincolatività delle precedenti pronunce	» 1561
17. Le sentenze di appello: cenni	» 1562
17.1. L'inammissibilità pronunciata dal giudice di primo grado: l'intervento della Corte costituzionale	» 1562
18. Domande ed eccezioni nuove	» 1565
19. Il ricorso per cassazione	» 1566
19.1. Il contenuto del ricorso	» 1570
20. La revocazione.	» 1574
21. Gli «strumenti» deflattivi del contenzioso	» 1576
21.1. L'accertamento con adesione	» 1578
21.1.1. Perfezionamento della definizione.	» 1584
21.2. La conciliazione giudiziale: cenni	» 1584
21.3. La mediazione tributaria	» 1587
21.3.1. Le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dai giudici di merito	» 1592
21.3.2. La problematica dell'anticipata costituzione in giudizio	» 1597
21.3.3. Le (opportune) modifiche apportate all'istituto della mediazione	» 1599

- 21.4. L'autotutela: i principi che sono alla base dell'istituto ed i suoi limiti » 1602
 21.4.1. L'impugnabilità degli atti di diniego all'autotutela . . . » 1605

CAPITOLO XXVI

LE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

1. Introduzione al tema pag. 1617
 2. Le agevolazioni quale genus delle provvidenze tributarie » 1619
 3. Le agevolazioni ed i profili di costituzionalità: cenni introduttivi . . » 1621
 3.1. (segue): il principio di legalità » 1622
 3.2. (segue): ... e quelli di solidarietà, uguaglianza e di capacità contributiva » 1624
 4. La compatibilità delle agevolazioni con il diritto comunitario » 1631
 5. Classificazione delle agevolazioni tributarie » 1633
 6. La riduzione dell'i.r.e.s. » 1634
 6.1. La fattispecie delle fondazioni bancarie e le incomprensibili decisioni della Cassazione » 1635
 6.2. Il caso degli enti ecclesiastici » 1641
 6.2.1. Le agevolazioni tributarie in materia di imposte sui redditi » 1645
 6.2.2. (segue): ... e quelle in materia di i.v.a. e di altri tributi . . » 1650
 6.2.3. Le agevolazioni in materia di imposta municipale sugli immobili (i.m.u.) » 1651

PARTE TERZA

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
FINANZIARIA

CAPITOLO XXVII

LE AGENZIE DELLE ENTRATE

1. L'istituzione delle Agenzie delle entrate: breve *excursus* storico pag. 1657
 2. L'organizzazione, la natura e le funzioni delle Agenzie delle entrate . . » 1663
 3. L'autonomia delle Agenzie fiscali » 1667
 4. La soggettività processuale » 1668

PARTE QUARTA
DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

CAPITOLO XXVIII
LA FISCALITÀ INTERNAZIONALE

1. L'istituzione della comunità europea: considerazioni generali	pag. 1673
2. La struttura istituzionale dell'Unione europea.	» 1679
2.1. Il Consiglio	» 1679
2.2. La Commissione	» 1680
2.3. Il Parlamento.	» 1682
2.4. La Corte di giustizia	» 1683
3. Le fonti del diritto tributario comunitario	» 1684
3.1. I regolamenti e le direttive emanate in materia tributaria: cenni . .	» 1689
3.2. Le convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni. .	» 1690
3.3. Il modello Ocse: funzione e struttura.	» 1696
4. La diretta disapplicazione del Giudice locale delle norme contra- stanti con il diritto comunitario	» 1698
5. Gli aiuti di stato nel diritto comunitario	» 1701
5.1. Gli aiuti c.d. « <i>de minimis</i> »	» 1709
6. L'ingresso dei nuovi stati membri nell'Unione europea: l'effetto trainante alla riduzione delle imposte.	» 1712
6.1. Il mito dell'armonizzazione delle aliquote fiscali tra i paesi appartenenti all'Unione europea	» 1723
6.2. La pianificazione fiscale aggressiva e le iniziative intraprese contro il contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione d'imposta (Beps): cenni generali.	» 1725
7. Il lento ed incerto processo di armonizzazione tra le legislazioni fiscali dei paesi membri.	» 1729
8. Le esperienze straniere in termini di normazione: cenni.	» 1733
8.1. Breve illustrazione dei modelli di imposizione.	» 1733
8.2. Le imposte sui redditi	» 1734
8.3. Un impulso alla cooperazione fiscale: lo scambio di informazioni.	» 1738
8.3.1. La raccolta di risparmio e la relativa imposizione: caratteri generali.	» 1740
8.3.2. L'ambito di applicazione della direttiva ed i beneficiari effettivi	» 1745
8.3.3. La direttiva Ue 2015/2060	» 1749
8.4. L'imposta sul valore aggiunto	» 1751
8.4.1. Le c.d. frodi «carosello».	» 1755
9. La lotta internazionale all'evasione: il progetto f.a.t.c.a.	» 1759

10. I tentativi di introdurre un'imposta sul commercio digitale: l'evoluzione normativa	»	1766
10.1. La c.d. <i>web tax</i> transitoria	»	1772
10.2. L'introduzione dell'imposta sulle transazioni digitali	»	1775
10.3. Una soluzione <i>de iure condendo</i>	»	1778
<i>Bibliografia</i>	»	1783

